

MAGAZINE DOMENICALE DI AMERICA OGGI www.oggi7.info

4 MAGGIO
2014

OGGI



MAGAZINE

7

OGGI

4 MAGGIO
2014



ARTE | NEW YORK

“Clicking the Moment: The Ephemeral and Its Opposite”: all'Onishi Project molti artisti (italiani e non) si sono confrontati con i sentimenti quotidiani

La bellezza dell'effimero

di **Marta Fegiz**

LO SCORSO mese di aprile si è tenuta presso Onishi Project a Chelsea (521 West 26th Street) la mostra **“Clicking the moment: the ephemeral and its opposite”** a cura di Stefania Carozzini. La tematica scelta dalla curatrice che ora ha aperto **“My-MicroGallery”**, un suo spazio espositivo a Milano esportando il marchio della galleria milanese anche a New York, s' inserisce perfettamente nei modi di vivere la contemporaneità. E cosa c'è di più contemporaneo se non il sentimento dell'effimero? Noi viviamo e respiriamo nel nostro quotidiano la cultura dell'effimero e gli artisti, sollecitati dalla curatrice, hanno interpretato il tema con diversi mezzi espressivi facendone un valido motivo di riflessione.

“Catturare la bellezza degli istanti fugaci è raro e presuppone la frequentazione con la dimensione dell'invisibile”, scrive la curatrice nel catalogo che invita a riscattarsi dalla routine del quotidiano, risvegliando le porte della percezione attraverso l'arte. Clara Scarampella Lombardi ha dedicato tutta la sua ricerca al concetto dell'effimero tant'è che il critico Pierre Restany ha seguito da vicino l'artista bresciana curandone un'importante monografia; Susi Lamarca non è nuova all'esperienza newyorkese: questa volta presenta fotografie digitali in cui forme libere simili a vortici fanno immaginare una dimensione a metà strada tra sogno e realtà; Don Lisy, artista originario di Cleveland ma che vive a New York, si cimenta con la forza energetica del colore e della materia proponendo cromatismi tenui e delicati ma decisi nella resa della materia; Donata Deflorian presenta acquerelli su carta e con una timbrica perfetta, quasi zen definisce lo spazio e i confini delle sue emozioni; Marea Atkinson (University of South Au-



stralia) già presente in numerosi musei tra cui Brooklyn Museum ha esposto due opere in fotografia digitale stampate su carta da incisione. L'artista indaga il rapporto tra sfera celeste e terrestre visualizzando le connessioni tra questi due livelli. L'artista statunitense Tiril s'ispira all'espressionismo astratto americano e utilizza la forza del gesto per farci entrare nel suo mondo in cui colore e spazio sono tutt'uno. Anche Pino Chimenti non è nuovo ed espone per la terza volta a Onishi Project con opere a tecnica mista su cartone: l'artista è seguito da anni da Gillo Dorfles.

Gio Sciello ci propone un'immersione nel colore che è sempre fonte d'ispirazione per l'artista genovese. Le eleganti silhouette canoviane della fotografa Cristina Madeyski danzano libere in atmosfere celesti e ci trasportano in un istante nella purezza di uno spazio magico ed etero. Nell'installazione di Fiorenza Milanesi il protagonista è il giardino segreto, in questo habitat convive l'idea di natura e artificio con un'operosità tutta al femminile, erba e fiori a

crochet, bracciali e rami, s' inseriscono perfettamente con il concetto della mostra. Le lune di Tina Parotti ci ricordano quanto c'è di effimero e di eterno nel nostro universo fatto di galassie e di stelle, di ombra e luce, di forti contrasti. Le sue lune sono forme solide, quasi scultoree che emettono forti vibrazioni nel vuoto apparente dello spazio cosmico. La mostra sarà presentata, dal 20 maggio al 9 giugno, presso MyMicroGallery con lavori realizzati apposta per la sede milanese (in Via Boccaccio 24). Si aggiungeranno al gruppo newyorkese dieci nuovi artisti: Annamaria Chiarvetto, Liliana Condemi, Pino Lia, Barbara Bachner, Francesca Pettinato, Adriana Collovati, Josefina Temin, Diana Nistor, Michela Valenti, Fiorenza Bertelli, Marcello Diotallevi, Kathryn Glowen.

Nelle foto, alcune delle opere esposte a Manhattan e gli organizzatori di “Clicking the Moment” con alcuni degli artisti che vi hanno preso parte